

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Anno VIII

10 Ottobre 1935-XIII

N. 10

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA

1935 - Anno XIII

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

AVVERTENZE

I

Le pubblicazioni della *ex Direzione Generale della Statistica*, quelle dell'*ex Ufficio di Statistica Agraria*, nonché quelle dei cessati *Uffici dell'Emigrazione presso il Ministero degli Affari Esteri* e dell'*Unione Statistica delle Città Italiane*, sono in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica che invia, a richiesta, gli elenchi delle pubblicazioni stesse.

II

L'Istituto Centrale di Statistica fornisce, dietro richiesta - contro il semplice rimborso delle spese vive di copiatura, di posta e altre eventuali - tutte le notizie disponibili presso l'Istituto stesso e non pubblicate riguardanti le pubblicazioni dei Capitoli IV - V - VII - XI - XII - XIII - XIV - XIX - XX, contrassegnate con 9. L'elenco di tali notizie viene fornito gratuitamente.

III

VENDITA DI PUBBLICAZIONI A PREZZO RIDOTTO.

1) *Allo scopo di agevolare la diffusione delle pubblicazioni statistiche fra studiosi, l'Istituto Centrale di Statistica è venuto nella determinazione di vendere alle Biblioteche pubbliche ed universitarie:*

a) Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica edite dal luglio 1926 al 30 aprile 1932, con lo sconto del 75 % (ad eccezione dell'Atlante Statistico Italiano, *parte prima e parte seconda* che saranno cedute a L. 300 ciascuna e cioè, complessivamente a L. 600, anzichè L. 1000).

b) Le pubblicazioni *disponibili* edite dalla *ex Direzione Generale della Statistica*, con lo sconto del 50 %.

c) Le pubblicazioni mensili al prezzo ridotto stabilito per le Amministrazioni pubbliche.

d) La *collezione completa* dei volumi del Censimento della popolazione del 1921 (19 fascicoli e 21 volumi, compreso quello della popolazione di Fiume al 1° gennaio 1925 - prezzo complessivo di copertina L. 446,50) per L. 80

e) La collezione di *tutti* i volumi pubblicati del Censimento industriale e commerciale del 1927 (numero 8 volumi - prezzo complessivo di copertina L. 187) per L. 60

Le spese di spedizione saranno a carico delle biblioteche richiedenti.

2) *Alle Scuole e agli Istituti o Gabinetti di Statistica e di Economia, nonché agli Istituti o Gabinetti di Geografia presso le Regie Università e i Regi Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali, vengono concesse ulteriori facilitazioni che sono rese note dietro richiesta.*

IV

Fermo restando quanto stabilito per gli sconti speciali da concedersi per le prenotazioni di acquisto dei Volumi II - III - IV del VII Censimento Generale della Popolazione, dei fascicoli provinciali del Catasto Agrario 1929 e del Catasto Forestale, a coloro che si prenoteranno per l'acquisto di tutte le pubblicazioni di questo Istituto verrà concesso lo sconto del 30 %.

V

Le richieste di pubblicazioni vanno indirizzate all'

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ROMA, Via Balbo - Indirizzo telegrafico: ISTAT

NON SI DA' CORSO ALLE RICHIESTE SE NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO

Nota — Vedasi l'elenco delle pubblicazioni in fondo al fascicolo.

≡ *Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni dal "Notiziario demografico", di citare questa Rassegna* ≡

I N D I C E

A - ITALIA

- 1) Prole sopravvivenente nelle donne a fecondità completa Pag. 277
- 2) Cause di morte e mortalità infantile nel primo trimestre 1935 " 280
- 3) Morti per cause violente accidentali in Italia negli anni 1933-34 " 282

B - ESTERO

I - Statistiche

- 4) Movimento della popolazione nei due primi trimestri del 1935 in Inghilterra e Galles " 285
- 5) Movimento della popolazione nei due primi trimestri del 1935 in Scozia " 286
- 6) Movimento della popolazione nel primo semestre 1935 nell'Irlanda Settentrionale " 287
- 7) Movimento della popolazione nel primo trimestre 1935 in Germania " 287
- 8) Tavole di mortalità della Germania per il 1933 " 289
- 9) Tavole di mortalità per gli anni 1930-33 in Austria " 293

II - Studi e Ricerche

- 10) Ricerche sulla morbosità negli Stati Uniti di
America Pag. 294

III - Congressi e Conferenze

- 11) Congresso Internazionale per gli studi sulla po-
polazione a Berlino " 296

IV - Cronache

- 12) Censimento demografico nell'U. R. S. S. " 298

-
- APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto
Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di
settembre 1935-XIII. " 299
-

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno VIII

10 Ottobre 1935 - XIII

N. 10

A - ITALIA

1) Prole sopravvivenute nelle donne a fecondità completa. - Come è stato detto nell'ultimo dei cinque articoli pubblicati in questo "Notiziario," a proposito della fecondità della donna italiana, secondo i risultati di una inchiesta eseguita in occasione del VII Censimento generale della popolazione (1), vennero riguardate come donne a fecondità completa esclusivamente quelle (in numero di 1.755.954) che si erano coniugate una sola volta, in età inferiore ai 25 anni compiuti, e che alla data del Censimento avevano almeno 45 anni di età e convivevano tuttora col marito.

Distribuendo questo particolare gruppo di donne secondo la condizione sociale del marito, analogamente a quanto si è fatto nell'articolo precedente, e tenendo conto sia del numero totale dei figli avuti da ciascuna categoria di donne, sia di quelli sopravvivenuti alla data del censimento, si ottiene il prospetto 1, nel quale sono altresì iscritti il numero medio dei figli avuti, quello dei sopravvivenuti e il quoziente (si potrebbe dire di "sopravvivenza generica") del secondo numero per il primo.

(1) Nn. 4, 5, 6, 7, 8 del 10 aprile, maggio, giugno, luglio, agosto 1935-XIII. Deve essere sempre tenuto presente che l'accennata indagine ebbe per oggetto tutte le donne coniugate, vedove, separate legalmente e divorziate, e che essa comprese anche i figli nati fuori del matrimonio, fino al momento del censimento.

Prospetto 1.

Donne a fecondità completa: figli avuti e figli sopravvivenenti alla data del censimento.

CONDIZIONE SOCIALE DEL MARITO	Numero delle donne	Figli		Numero medio dei figli		Quozienti di sopravvivenza generica %
		avuti	sopravvivenenti	avuti	sopravvivenenti	
Addetti all'agricoltura	793.849	5.476.527	3.613.889	6,9	4,6	66,0
Contadini giornalieri	195.181	1.281.327	766.775	6,6	3,9	59,8
Commercianti, Industriali, Artigiani . .	240.873	1.464.827	961.118	6,1	4,0	65,6
Operai, Personale di fatica, Salariati .	290.021	1.719.190	1.099.555	5,9	3,8	64,0
Impiegati, Ufficiali, Forze Armate . .	55.969	250.968	176.887	4,5	3,2	70,5
Professioni ed arti liberali	19.769	86.510	62.060	4,4	3,1	71,7
Condizioni non professionali	160.292	968.977	577.790	6,0	3,6	59,6
TOTALE	1.755.954	11.248.326	7.258.074	6,4	4,1	64,5

Risulta intanto che fra le donne a fecondità completa, quelle che hanno avuto il massimo e il minimo numero medio di figli appartengono rispettivamente alla classe degli addetti all'agricoltura e a quella delle professioni ed arti liberali. Queste stesse categorie presentano pure il massimo e rispettivamente il minimo numero medio di sopravvivenenti; tuttavia l'ordine in cui le varie condizioni sociali si seguono, secondo i numeri medi di figli avuti e di figli sopravvivenenti, non è esattamente lo stesso. Per ciò che concerne l'altezza dei quozienti di sopravvivenza generica, si vede poi che le varie condizioni sociali considerate possono distribuirsi in tre gruppi intrinsecamente molto omogenei, ma notevolmente differenziati l'uno dall'altro:

Quozienti di sopravvivenza generica	Gruppi di condizioni sociali
Fino a 60 %	I. Condizioni non professionali 59,6 % Contadini giornalieri 59,8 %
Da 60 % a 70 %	II. Operai, personale di fatica, salariati 64,0 % Commercianti, industriali, artigiani 65,6 % Addetti all'agricoltura 66,0 %
70 % e più	III. Impiegati, ufficiali, forze armate 70,5 % Professioni ed arti liberali 71,7 %

Come si poteva prevedere, alle classi che vivono in maggiore agiatezza corrispondono, in generale, più elevati quozienti di sopravvivenza generica della prole. Sull'altezza di

questi quozienti influiscono però molteplici fattori, oltre la condizione sociale o in connessione con questa.

Il prospetto 2 contiene per ciascuna condizione sociale e per diverse durate del matrimonio i numeri dei sopravviventanti

Prospetto 2.

Donne a fecondità completa: quozienti di sopravvivenza della prole secondo la durata del matrimonio.

(Sopravviventanti per 100 nati).

CONDIZIONE SOCIALE DEL MARITO	Durata del matrimonio							
	21-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-∞
Addetti all'agricoltura	74	71	68	65	61	58	56	54
Contadini giornalieri	68	65	62	58	55	52	49	48
Commercianti, Industriali, Artigiani . . .	73	70	67	64	60	57	55	52
Operai, Personale di fatica, Salariati . .	71	68	64	61	57	54	52	49
Impiegati, Ufficiali, Forze Armate . . .	78	75	70	66	63	59	54	50
Professioni ed arti liberali	79	77	73	69	65	61	58	53
Condizioni non professionali	72	70	67	63	59	56	54	52
TOTALE	73	70	67	63	60	57	54	52

su 100 nati; l'ordinato decrescere di questi numeri coll'aumentare della durata si può considerare come prevalentemente dovuto alla mortalità che via via assottiglia la prole (1). Se poi si eseguono i rapporti fra i termini di ciascuna colonna e quelli corrispondenti della precedente, si avranno i valori iscritti nel prospetto 3, che hanno il significato di coefficienti di riduzione del numero di figli sopravviventanti tra ciascun intervallo di durata del matrimonio e il precedente. Ora è interessante notare che questi coefficienti presentano una lieve variabilità intorno al valore 0,95, o, in altri termini: non ostante il variare delle condizioni sociali, il complesso delle diverse circostanze che concorrono

(1) Per quanto l'osservazione non sia fatta seguendo nel tempo un gruppo di figliolanzze di uguale anzianità, ma esaminando simultaneamente gruppi di figliolanzze di diversa anzianità, non viene, naturalmente, eliminato l'effetto delle variazioni della fecondità attraverso il tempo.

Prospetto 3.

Donne a fecondità completa: coefficienti di riduzione nel numero dei figli sopravvivenenti tra ciascun intervallo di durata del matrimonio e il precedente.

CONDIZIONE SOCIALE DEL MARITO	Durata del matrimonio						
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-60
Addetti all'agricoltura	0,96	0,96	0,96	0,94	0,95	0,97	0,96
Contadini giornalieri	0,96	0,95	0,94	0,95	0,95	0,94	0,98
Commercianti, Industriali, Artigiani . .	0,96	0,96	0,96	0,94	0,95	0,96	0,95
Operai, Personale di fatica, Salariati .	0,96	0,94	0,95	0,93	0,95	0,96	0,94
Impiegati, Ufficiali, Forze Armate . .	0,96	0,93	0,94	0,95	0,94	0,92	0,93
Professioni ed arti liberali	0,97	0,95	0,95	0,94	0,94	0,95	0,91
Condizioni non professionali	0,97	0,96	0,94	0,94	0,95	0,96	0,96
TOTALE	0,96	0,96	0,94	0,95	0,95	0,95	0,96

a ridurre la prole in ciascun passaggio da un intervallo quinquennale di durata del matrimonio all'intervallo quinquennale successivo, ha un effetto praticamente costante (1).

L. G.

2) Cause di morte e mortalità infantile nel primo trimestre 1935. - Con l'intento di avere una più rapida conoscenza dell'andamento di alcuni fenomeni di particolare importanza dal punto di vista demografico e sociale, sia pure su dati largamente approssimativi, fu disposto che, a datare dal 1933, i Comuni avessero proceduto, mediante speciale modulo, alla segnalazione mensile delle morti nel primo anno di età e di quelle avvenute per alcune malattie infettive (2).

I dati ottenuti nel 1933 e 1934 con tale rilevazione apparvero troppo largamente approssimativi, quando vennero confrontati con i dati definitivi, e perciò l'Istituto ha disposto di accelerare gli spogli delle rilevazioni definitive ed è così in grado di poter pubblicare, nella unita tabella, il

(1) Si potrebbe dire che la decrescenza del numero dei figli sopravvivenenti avviene in proporzione geometrica, cioè seguendo una curva esponenziale.

(2) Cfr. " Notiziario demografico " 1933, pagg. 58 e 311.

numero dei morti nel Regno nel primo trimestre del 1935, distinti, non solo per alcune malattie infettive, ma per tutte le cause elencate nella nomenclatura nosologica abbreviata, stabilita dalla IV Conferenza Internazionale (Parigi 1929).

Il numero dei morti del primo trimestre del 1935 supera di 17.231 unità quello del corrispondente periodo del 1934, rilevato con lo stesso metodo.

Il maggior numero dei morti è dovuto principalmente alle polmoniti (4667); alla influenza (3158); alle malattie del

Morti nel Regno nel 1° trimestre del 1934 e del 1935.

Numeri della nomenclatura internazionale abbreviata (1)	CAUSE DI MORTE	Cifre assolute		Numeri della nomenclatura internazionale abbreviata (1)	CAUSE DI MORTE	Cifre assolute	
		1934 (2)	1935 (2)			1934 (2)	1935 (2)
1	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi	587	631	25	Altre malattie dell'apparato circolatorio	4.853	5.147
2	Tifo petecchiale	1	—	26	Bronchiti	6.384	7.178
3	Vaiolo, vaioloide	1	—	27	Polmoniti	29.200	33.867
4	Morbillo	1.054	898	23	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	2.693	3.023
5	Scarlattina	179	197	29	Enteriti	5.592	5.459
6	Tosse convulsa	781	620	30	Appendicite	608	638
7	Difterite	1.005	1.042	31	Malattie del fegato e delle vie biliari	1.989	1.992
8	Influenza	4.167	7.325	32	Altre malattie dell'apparato digerente	3.075	3.041
9	Peste	—	—	33	Nefriti	4.848	5.436
10	Tubercolosi dell'apparato respiratorio (compresi i gangli tracheo-bronchiali)	7.871	7.604	34	Altre malattie dell'apparato genitourinario	1.343	1.419
11	Ogni altra forma di tubercolosi	2.421	2.646	35	Setticemia e infezioni puerperali	329	289
12	Sifilide	445	508	36	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio	470	479
13	Malaria	211	240	37	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione (esclusa la tubercolosi e il reumatismo)	763	772
14	Altre malattie infettive e parassitarie	2.427	2.162	33	Debolezza congenita, vizi di conformazione congeniti, nascita prematura e altre malattie speciali dell'infanzia	9.569	10.604
15	Cancro e altri tumori maligni	8.112	8.515	39	Senilità	12.857	14.761
16	Tumori non maligni o il cui carattere maligno non è specificato	204	270	40	Suicidio	868	760
17	Reumatismo cronico e gotta	401	478	41	Omicidio	224	172
18	Diabete mellito	1.214	1.392	42	Morte violenta o accidentale, escluso il suicidio e l'omicidio	2.895	2.992
19	Alcoolismo acuto e cronico	189	182	43	Cause non specificate o mal definite	1.548	1.875
20	Altre malattie generali e avvelenamenti cronici	1.965	2.020				
21	Atassia locomotrice progressiva e paralisi progressiva degli alienati	318	335				
22	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale	17.065	18.133				
23	Altre malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	3.912	4.217				
24	Malattie del cuore	19.247	21.788				
					TOTALE	163.876	181.107

(1) Adottata dalla IV Conferenza Internazionale (IV revisione - Parigi, 16-19 ottobre 1929).

(2) Dati suscettibili di lievi variazioni in seguito a definitivi controlli.

cuore (2541); alla senilità (1904); alla emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrali (1068); alla debolezza congenita, vizi di conformazione congeniti, ecc. (1044); alle bronchiti (794); alle nefriti (588) e al cancro ed altri tumori maligni (403). Poche malattie hanno dato, nel primo trimestre del 1935, un numero di morti inferiore a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente, e precisamente, citando soltanto le principali, 267 morti in meno per tubercolosi dell'apparato respiratorio, 265 per altre malattie infettive e parassitarie, 161 per tosse convulsa, 156 per morbillo, 133 per enteriti, 108 per suicidi.

Il numero dei bambini morti nel primo anno di vita, nel primo trimestre 1935 (28.030), è superiore di 2647 unità a quello del corrispondente periodo del 1934 (25.383) e abbiamo visto che poco meno della metà di tale eccedenza è dovuta alla debolezza congenita, ai vizi di conformazione congeniti, alla nascita prematura e ad altre malattie speciali dell'infanzia.

L. d. B.

3) Morti per cause violente accidentali in Italia negli anni 1933-1934. - In due articoli precedenti (1) è stato illustrato l'andamento della mortalità, in Italia, per cause violente accidentali, nei periodi dal 1927 al 1931 e dal 1928 al 1932.

In confronto agli anni precedenti, indicati nella tabella I, si rileva che, nell'anno 1933, la mortalità è sensibilmente diminuita, mentre, nell'anno 1934, essa è aumentata rispetto al 1933, ma diminuita rispetto agli altri.

Nelle cifre proporzionali a 1.000.000 di abitanti, la mortalità per infortunio causato dai più moderni mezzi di trasporto, rispetto agli anni immediatamente precedenti, è

(1) Cfr. "Notiziario demografico", 1933, n. 10, pag. 466; 1934, n. 11, pag. 411.

Tabella I.

Morti per causa violenta accidentale dal 1930 al 1934.

ANNI	Cifre assolute			Cifre proporzionali a 1,000.000 di abitanti		
	Totale	di cui morti per infortunio causato dai più moderni mezzi di trasporto	di cui morti per causa violenta accidentale, indicata come avvenuta per infortunio sul lavoro	Totale	di cui morti per infortunio causato dai più moderni mezzi di trasporto	di cui morti per causa violenta accidentale, indicata come avvenuta per infortunio sul lavoro
1930.	15.137	2.686	?	370	66	?
1931.	13.935	2.713	2.486	338	66	60
1932.	14.052	3.063	2.784	338	74	67
1933.	13.596	3.382	2.553	324	81	61
1934 (a).	14.069	4.426	2.750	332	104	65

(a) Cifre suscettibili di lievi variazioni. Nelle cifre citate per questo anno e per gli anni precedenti sono compresi i decessi, per causa violenta, la cui natura (suicidio, omicidio, accidente) è sconosciuta.

Tabella II.

Morti, nel Regno, per causa violenta accidentale, durante gli anni 1933 e 1934, classificati secondo la specie dell'infortunio.

CAUSA DELLE MORTI VIOLENTE ACCIDENTALI	Cifre assolute		Per 100 morti per qualsiasi causa violenta accidentale (a)	
	1933	1934	1933	1934
Caduta o schiacciamento	8.163	8.301	60,26	59,55
Ustioni (diverse da quelle per incendio)	1.856	1.865	13,70	13,38
Annegamento	1.594	1.658	11,77	11,89
Altri accidenti	324	518	2,39	3,72
Violenze di animali	205	202	1,51	1,45
Fulminazione	123	197	0,91	1,41
Accidenti dovuti alla corrente elettrica	173	193	1,28	1,38
Trauma da arma da fuoco (escluse le ferite di guerra)	184	183	1,36	1,31
Altri avvelenamenti acuti	155	152	1,14	1,09
Assorbimento di gas tossici	122	134	0,90	0,96
Soffocazione meccanica	97	128	0,72	0,92
Freddo eccessivo	204	121	1,50	0,87
Incendio	133	97	0,98	0,70
Caldo eccessivo	87	79	0,64	0,57
Avvelenamenti da alimenti guasti	55	66	0,41	0,47
Trauma da arma da punta o da taglio (escluse le ferite di guerra)	47	35	0,35	0,25
Morsi e punture d'animali velenosi	12	11	0,09	0,08
Cataclisma (qualunque sia la sua natura)	12	—	0,09	—
TOTALE	13.546	13.940	100,00	100,00

(a) Esclusi i decessi per causa violenta accidentale, la cui natura (suicidio, omicidio, accidente) è sconosciuta

aumentata di 8 punti nel 1932, di 7 nel 1933, di 23 nel 1934. La mortalità per causa violenta accidentale, indicata come avvenuta per infortunio sul lavoro, ha un andamento oscillante fra un minimo di 60 per un milione di abitanti, nel 1931, ed un massimo di 67, nel 1932; è da notare, però, che tale rilevazione è fondata sulla dichiarazione che l'infortunio può considerarsi come avvenuto sul lavoro, e non su definitivi accertamenti che ne possono stabilire l'effettiva dipendenza.

Nella tabella II, le cause di morte violenta accidentale sono disposte secondo l'ordine decrescente di frequenza dei morti nell'anno 1934.

Esaminando la frequenza delle singole cause violente, che produssero le morti, si nota che, nel 1934, la graduatoria ha subito qualche lieve spostamento in alcune voci, rispetto al 1933. Risultano, però, come nelle indagini precedenti, costantemente alte le percentuali delle morti dovute a caduta o schiacciamento, cui seguono le ustioni (non da incendio) e gli annegamenti.

E. F.

B - ESTERO

I - STATISTICHE

4) Movimento della popolazione nei due primi trimestri del 1935 in Inghilterra e Galles. - Dal "Quarterly Return" n. 346, si desumono i seguenti dati sul movimento della popolazione in Inghilterra e Galles durante i primi due trimestri dell'anno corrente, confrontati con quelli del medesimo periodo dei due anni precedenti:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	1933		1934		1935	
	I trimestre	II trimestre	I trimestre	II trimestre	I trimestre	II trimestre
<i>Cifre assolute:</i>						
Matrimoni	44.298	85.597	58.711	84.537	51.267	97.961
Nati vivi	148.597	154.047	149.396	156.513	146.530	155.962
Morti	169.983	108.591	146.003	119.007	132.648	121.920
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	- 21.386	+ 45.456	+ 3.393	+ 37.506	+ 13.882	+ 34.042
Morti nel 1° anno di età	12.469	8.159	11.600	8.671	9.901	8.693
<i>Per 1000 abitanti:</i>						
Matrimoni	4,5	8,5	5,9	8,4	5,2	9,7
Nati vivi	14,9	15,3	15,0	15,5	14,7	15,5
Morti	17,1	10,8	14,6	11,8	13,3	12,1
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	- 2,2	+ 4,5	+ 0,4	+ 3,7	+ 1,4	3,4
<i>Per 1000 nati vivi:</i>						
Mortalità infantile (nel 1° anno di età) .	84	53	78	55	68	56

La nuzialità risulta nel primo semestre 1935 aumentata, rispetto a quella dei primi sei mesi dei due anni precedenti, e questo aumento è dovuto alla maggiore frequenza dei matrimoni nel secondo trimestre dell'anno corrente. Per la natalità si riscontra una lievissima diminuzione rispetto al primo semestre del 1934, mentre per la mortalità la diminuzione è considerevole, specie in paragone a quella altissima del primo

trimestre 1933, che aveva anche superato il saggio di natalità. La diminuzione del numero dei morti si osserva anche per i bambini nel primo anno di età. A questa diminuzione delle morti si deve attribuire il saggio d'incremento naturale, assai più alto nel primo semestre 1935 che nei corrispondenti periodi dei due anni precedenti.

La popolazione dell'Inghilterra e Galles era stimata alla metà dell'anno 1934 in 40.467.000 abitanti.

5) Movimento della popolazione nei due primi trimestri del 1935 in Scozia. - Dal "Quarterly Return" per la Scozia, n. CCCXXII, si ricavano i seguenti dati sul movimento della popolazione durante i primi due trimestri degli anni 1933, 1934 e 1935:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	1933		1934		1935	
	I trimestre	II trimestre	I trimestre	II trimestre	I trimestre	II trimestre
<i>Cifre assolute:</i>						
Matrimoni	7.052	8.178	7.695	8.856	7.696	9.095
Nati vivi	21.785	23.211	22.744	23.247	21.980	23.254
Morti	20.750	15.121	17.406	16.730	19.176	16.200
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	1.035	8.090	5.338	6.517	2.804	7.054
Morti nel primo anno di età	2.360	1.704	2.097	1.803	2.111	1.653
<i>Per 1000 abitanti:</i>						
Matrimoni	5,8	6,7	6,3	7,2	6,3	7,4
Nati vivi	18,0	19,0	18,7	18,9	18,0	18,8
Morti	17,1	12,3	14,3	13,6	15,7	13,1
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	0,9	6,7	4,4	5,3	2,3	5,7
<i>Per 1000 nati vivi:</i>						
Mortalità infantile (nel 1° anno di età).	108	73	92	78	96	71

In confronto coi primi due trimestri dell'anno scorso le differenze sono poco rilevanti nel primo semestre 1935, ma si concludono in un leggero peggioramento, in quanto che la natalità è diminuita, mentre la mortalità è aumentata. La nuzialità è alquanto più alta di quella del primo semestre 1934.

La popolazione, calcolata a metà del 1935, è di 4.955.500 abitanti.

6) Movimento della popolazione nel primo semestre 1935 nell'Irlanda Settentrionale. - Si riproducono qui di seguito i dati sul movimento della popolazione nel primo semestre degli anni 1933, 1934 e 1935, tratti dal "Quarterly Return" n. 54 dell'Irlanda del Nord:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1933	1934	1935	1933	1934	1935
Matrimoni	3.399	3.491	3.865	5,4	5,5	6,0
Nati vivi	12.724	13.251	12.621	20,1	20,7	19,6
Morti	10.356	9.700	10.252	16,3	15,2	16,0
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	2.368	3.551	2.369	3,8	5,5	3,6
Morti nel 1° anno di età	1.149	996	1.216	Per 1000 nati vivi		
				90,3	75,2	96,3

Al contrario di quanto era accaduto nel primo semestre 1934 rispetto a quello del 1933, si osserva nel primo semestre 1935 un evidente peggioramento della situazione demografica, dipendente dal concomitante effetto della diminuzione delle nascite e dell'aumento delle morti. La nuzialità segna, invece, un miglioramento.

La popolazione dell'Irlanda del Nord si calcola al 30 giugno 1935 in 1.288.000 abitanti, con un aumento di 9.000 abitanti rispetto al 30 giugno 1934.

7) Movimento della popolazione nel primo trimestre 1935 in Germania. - Il n. 16 della "Wirtschaft und Statistik", c. a., porta i seguenti dati sul movimento della popolazione nei primi tre mesi degli anni 1933, 1934 e 1935:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO TRIMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1933	1934	1935	1933	1934	1935
Matrimoni	94.686	138.438	126.819	5,8	8,5	7,7
Nati vivi	246.915	281.024	328.846	15,2	17,2	20,0
Morti	221.374	193.134	226.967	13,6	11,8	13,8
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	25.541	87.890	101.879	1,6	5,4	6,2
Morti nel 1° anno di età	22.420	20.745	25.201	Per 1000 nati vivi		
				91	74	77

La diminuzione del numero dei matrimoni nel primo trimestre 1935, in confronto col medesimo periodo del 1934, viene dall'Ufficio di statistica del Reich attribuita in parte al fatto che le feste di Pasqua, nelle quali si celebrano generalmente molti matrimoni, sono avvenute non nel primo, ma nel secondo trimestre dell'anno. Tuttavia, lo stesso Ufficio rileva che dai dati sul movimento della popolazione nelle grandi città, la nuzialità risulta diminuita anche nel secondo trimestre 1935.

In quanto all'effetto dei prestiti che vengono concessi per matrimonio e del condono, alla nascita di figli, delle rate di rimborso dei prestiti stessi, la relazione ufficiale osserva quanto segue.

Dai matrimoni, ai quali vennero concessi prestiti, nacquero, nel primo trimestre 1935, 38.904 figli, ciò che corrisponde al 47,5% dell'aumento delle nascite, rispetto alla bassissima natalità del primo trimestre 1933. L'altra parte, cioè il 52,5% dell'aumento in parola (in cifra assoluta 43.000 nati vivi), proviene da matrimoni conclusi sia senza prestiti, sia anteriormente al 1933.

Per mettere in luce in quanto l'attuale aumento della natalità dipenda da un voluto aumento di fecondità, la relazione confronta la natalità del 1934 con quella del 1933, rilevando che nel 1934 l'aumento complessivo, rispetto al numero dei nati vivi nel 1933, fu di 224.000, di cui 52.000 da attribuirsi all'aumento della nuzialità nel 1933 e 1934. Da coniugi che ricevettero prestiti nacquero nel 1934 circa 130.000 figli, mentre, colla bassa natalità del 1933, essi avrebbero avuto non più di 76.000 figli. Quindi, i prestiti provocarono nel 1934 un aumento di 54.000 nati vivi rispetto al 1933, cioè un accrescimento della fecondità del 71%. Per tutti gli altri matrimoni, cioè per quelli conclusi senza prestiti nel 1933 e 1934, oppure prima del 1933, si osserva anche un aumento, in misura di 118.000 nati vivi, ossia del 13% rispetto al numero che si poteva aspettare colla bassa natalità del 1933.

Tuttavia, dice la relazione, l'aumento attuale della natalità rimane ancora di un terzo inferiore a quello che sarebbe

necessario per mantenere la popolazione del Reich al suo livello odierno; infatti, occorrerebbe, a tal fine, un aumento del 45% rispetto alla bassa natalità del 1933.

I numeri dei prestiti accordati per matrimonio e delle quote di rimborso condonate per nascita di figli sono i seguenti:

	Prestiti concessi	Quote di rimborso condonate
Primo trimestre 1935	34.560	38.904
Secondo trimestre 1935	39.662	38.356
Dall'agosto 1933 a tutto giugno 1935	440.826	220.844

8) Tavole di mortalità della Germania per il 1933. - Un interessante studio sul bilancio demografico della popolazione della Germania nel 1933 (1) contiene una serie di tavole di mortalità, costruite in base ai decessi osservati nel Reich durante quell'anno ed alla popolazione calcolata al principio ed alla fine dell'anno stesso.

Le tavole - che costituiscono uno dei rari esempi di tavole di mortalità basate sull'osservazione di un solo anno - considerano separatamente la popolazione dei due sessi e inoltre, sempre separatamente per ciascun sesso, la popolazione rurale (Comuni con meno di 2000 abitanti), la popolazione delle città medie (Comuni da 2000 a 100.000 abitanti) e delle grandi città (Comuni con più di 100.000 abitanti).

La tabella I contiene alcuni dati desunti dalle tavole per la popolazione del Reich, mentre nella tabella II la mortalità del 1933 è confrontata con quella del periodo 1924-26, al quale si riferiscono le precedenti tavole di mortalità: in essa, per ciascun intervallo di età dopo i 4 anni, anziché singole probabilità, viene considerata la media delle probabilità di morte dell'intervallo stesso.

(1) Cfr. "Die Lebensbilanz des deutschen Volkes im Jahre 1933," in "Wirtschaft und Statistik", fascicolo separato n. 15, 1935.

Tabella I.

Tavola di mortalità 1933.

E T À (in anni compiuti)	Probabilità di morte ‰		Sopravviventi su 100.000 nati vivi		Vita media (in anni)	
	M	F	M	F	M	F
0	84,99	67,66	100.000	100.000	59,75	62,63
1	9,33	8,16	91.501	93.234	64,28	66,16
2	4,45	4,10	90.648	92.474	63,88	65,70
3	3,40	2,80	90.244	92.095	63,16	64,97
4	2,76	2,40	89.937	91.837	62,38	64,15
5	2,24	2,13	89.688	91.616	61,55	63,30
10	1,32	1,16	88.848	90.842	57,11	58,82
15	1,45	1,25	88.300	90.349	52,45	54,13
20	2,79	2,29	87.388	89.571	47,97	49,58
25	2,97	2,65	86.166	88.474	43,61	45,16
30	3,21	3,01	84.845	87.225	39,25	40,77
35	3,97	3,49	83.358	85.839	34,90	36,39
40	4,94	4,25	81.580	84.175	30,61	32,05
45	6,78	5,71	79.321	82.213	26,41	27,76
50	9,61	8,10	76.279	79.538	22,35	23,60
55	14,33	11,73	72.010	75.853	18,52	19,62
60	21,81	17,84	66.079	70.728	14,95	15,85
65	34,60	28,91	57.866	63.327	11,70	12,39
70	54,78	48,56	46.751	52.716	8,86	9,36
80	139,61	131,50	18.476	22.585	4,64	4,96
90	301,38	284,33	1.673	2.469	2,49	2,62
100	518,43	499,98	10	21	2,10	2,00

La Germania, che già nel passato presentava una mortalità in complesso inferiore a quella dell'Italia, ha migliorato ulteriormente la sua posizione. La diminuzione della mortalità, che nella tabella II si osserva a tutte le età, meno quelle tra 5 e 9 anni e dopo gli 80 anni, è notevole specialmente nelle età infantili ed è quasi sempre più forte per le femmine che per i maschi.

Le notate eccezioni alla costante diminuzione delle probabilità di morte sono dovute ad una maggiore mortalità per difterite, alla quale sono stati soggetti nel 1933 i bimbi in età tra 5 e 10 anni ed all'epidemia di influenza, che nell'anno stesso ha colpito principalmente i vecchi.

Tabella II.

Diminuzione della mortalità tra il 1924-26 ed il 1933.

E T À (in anni compiuti)	M A S C H I			F E M M I N E		
	Mortalità media ‰		Indici (mortalità del 1924-1926 = 100)	Mortalità media ‰		Indici (mortalità del 1924-1926 = 100)
	1933	1924-26		1933	1924-26	
0	84,99	115,38	74	67,66	93,92	72
1	9,33	16,19	58	8,16	14,93	55
2	4,45	6,36	70	4,10	5,74	71
3	3,40	4,04	84	2,80	3,62	77
4	2,76	3,16	87	2,40	2,86	84
5-9	1,88	1,83	103	1,70	1,63	104
10-14	1,23	1,42	87	1,09	1,32	83
15-19	2,08	2,86	73	1,73	2,47	70
20-24	2,81	4,46	63	2,46	3,60	68
25-29	3,09	4,22	73	2,84	4,02	71
30-34	3,53	4,09	86	3,20	4,27	75
35-39	4,30	4,65	92	3,90	4,82	81
40-44	5,60	6,05	93	4,70	5,67	83
45-49	7,79	8,31	94	6,59	7,30	90
50-54	11,45	12,08	95	9,46	10,23	92
55-59	17,04	18,43	92	13,89	15,14	92
60-64	26,19	28,39	92	21,86	23,87	92
65-69	41,75	44,84	93	36,00	39,04	92
70-74	67,25	70,94	95	61,26	63,52	96
75-79	109,42	111,33	98	100,73	103,35	97
80-84	175,27	168,64	104	158,95	157,18	101
85-89	249,27	241,30	103	235,80	223,80	105

La tabella III, che dopo i 4 anni contiene anche essa medie aritmetiche delle probabilità di morte, mostra il diverso comportamento della mortalità nelle tre categorie di Comuni considerate.

Nella prima infanzia la popolazione rurale soffre di una mortalità maggiore di quella urbana, mentre tra i bambini in età da circa 3 fino a circa 10 anni le morti sono più frequenti nella popolazione delle città, probabilmente a causa della maggior frequenza delle morti accidentali e della maggiore probabilità di contagi. Dopo i 10 anni di età, il comportamento della mortalità nelle diverse categorie di Comuni è netta-

Tabella III.

Confronto della mortalità nelle diverse categorie di Comuni.

E T À (in anni compiuti)	Mortalità media nei Comuni con un numero di abitanti										
	inferiore a 2000		da 2000 a 100.000		superiore a 100 000		da 2000 a 100.000	superiore a 100.000		Indici (posta = 100 la mortalità nei comuni con meno di 2000ab.)	
	cifre assolute						M	F	M		F
	M	F	M	F	M	F					
0	91,46	72,09	83,15	66,37	79,44	64,88	91	92	87	90	
1	10,58	9,20	9,12	8,01	8,17	7,07	86	87	77	77	
2	4,50	4,07	4,56	4,38	4,37	3,96	101	108	97	97	
3	3,25	2,75	3,52	2,76	3,75	3,10	108	100	115	113	
4	2,65	2,32	2,82	2,40	3,00	2,83	106	103	113	122	
5-9	1,63	1,60	2,01	1,75	2,17	1,91	123	109	133	119	
10-14	1,16	1,13	1,32	1,11	1,25	1,07	114	98	108	95	
15-19	1,97	1,77	2,17	1,74	2,12	1,66	110	98	108	94	
20-24	2,66	2,55	2,91	2,36	2,86	2,50	109	93	108	98	
25-29	2,92	2,93	3,05	2,77	3,21	2,81	104	95	110	96	
30-34	3,14	3,33	3,60	3,19	3,81	3,19	115	96	121	96	
35-39	3,89	4,20	4,38	3,75	4,62	3,91	113	89	119	93	
40-44	5,09	4,76	5,58	4,72	6,11	4,67	110	99	120	98	
45-49	6,66	6,39	7,79	6,56	8,72	6,75	117	103	131	106	
50-54	9,90	9,20	11,31	9,46	12,88	9,77	114	103	130	106	
55-59	15,01	13,98	17,06	13,66	18,95	14,01	114	98	126	100	
60-64	23,25	22,06	26,24	21,41	28,99	22,20	113	97	125	101	
65-69	38,79	36,22	41,74	35,67	45,88	36,03	113	98	118	99	
70-74	63,21	62,64	67,71	60,36	72,16	59,82	107	96	114	95	
75-79	106,50	104,64	108,61	98,96	116,91	100,14	102	95	110	96	
80-84	169,77	165,31	174,90	154,93	178,33	158,22	103	94	105	96	

mente distinto per i due sessi. La popolazione maschile delle città presenta a tutte le età una mortalità maggiore di quella della popolazione rurale; le donne delle campagne sono, invece, in netto svantaggio rispetto a quelle delle città: esse presentano infatti una mortalità sempre superiore, eccezion fatta per le età tra 40 e 54 anni nelle città medie e da 40 a 64 anni nelle grandi città.

a. mi.

9) Tavole di mortalità per gli anni 1930-33 in Austria. -

Le tavole di mortalità della popolazione austriaca per il periodo 1930-33, che sono state pubblicate in " Statistische Nachrichten ", n. 5 del 27 maggio 1935, sono le prime relative all'Austria del dopo guerra. Le ultime precedenti rimontano al 1910.

Dalle suddette tavole 1930-1933 si stralcia la seguente tabella:

E T À (in anni compiuti)	PROBABILITÀ DI MORTE ‰		SOPRAVVIVENTI su 100.000 nati vivi		VITA MEDIA in anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	115,40	92,45	100.000	100.000	54,5	58,5
1	14,00	13,07	88.460	90.755	60,5	63,5
2	6,37	5,98	87.222	89.569	60,4	63,3
3	4,44	4,20	86.666	89.033	59,8	62,7
4	4,03	3,81	86.281	88.659	59,0	61,9
5	3,41	3,43	85.933	88.321	58,3	61,2
10	1,86	1,75	84.732	87.148	54,1	57,0
20	3,74	3,26	82.847	85.375	45,2	48,0
30	4,38	3,96	79.507	82.381	36,9	39,6
40	7,03	5,14	75.247	78.841	28,7	31,1
50	12,99	9,40	68.454	73.654	21,0	22,9
60	26,72	19,91	56.757	64.471	14,2	15,4
70	60,33	51,22	37.834	46.620	8,6	9,2
80	147,73	131,56	14.103	19.416	4,6	5,0
90	312,73	279,42	1.227	2.164	2,4	2,7
100	510,00	479,00	9	25	0,8	0,8

L'accennata differenza del territorio a cui si riferiscono le ultime due tavole, non consiglia una valutazione, attraverso le tavole stesse, dell'andamento nel tempo della mortalità della popolazione austriaca. Piuttosto interessa confrontare i dati sopra riportati con i corrispondenti delle tavole italiane 1930-1932, che si possono trovare nel " Notiziario demografico ", n. 12, anno 1934; giacchè un confronto tra la mortalità del nostro paese e quella dell'Austria attuale non si era finora potuto eseguire.

Le probabilità di morte nel primo anno di vita non differiscono molto nei due paesi: la mortalità italiana è legger-

mente inferiore per i maschi, ma sensibilmente superiore per le femmine. Differenze molto maggiori si hanno invece nel secondo anno di vita. In Italia la mortalità all'età di un anno è notevolmente elevata, mentre in Austria è molto bassa, tanto in valore assoluto, come, e ancora più, relativamente all'altezza della mortalità all'età 0. Per le età successive, un leggero vantaggio per la popolazione austriaca si osserva fin oltre i 30 anni, mentre da circa 40 anni in poi la mortalità italiana è sempre inferiore.

I sopravvivententi sono più numerosi in Austria fino all'età di 50 anni circa per i maschi e fino all'età di circa 70 anni per le femmine. Confrontando, invece, i valori della "vita media", si vede che questa, dopo le età della prima infanzia, è sempre superiore in Italia. Ciò autorizza a concludere che in complesso, rispetto alla mortalità, le condizioni del nostro paese sono più vantaggiose di quelle osservate in Austria.

a. mi.

II - STUDI E RICERCHE

10) Ricerche sulla morbosità negli Stati Uniti d'America (1). - Un funzionario del servizio sanitario degli Stati Uniti d'America, Selwyn D. COLLINS, ha pubblicato i risultati delle sue ricerche sulla morbosità, relative a 9000 famiglie di razza bianca e di composizione analoga alla media di tutte le famiglie della Federazione. Dette famiglie, distribuite in 18 Stati della Federazione e comprendenti circa 40.000 individui, sono state visitate ed interrogate periodicamente ogni 2-4 mesi ciascuna, nel periodo di un anno intero e l'inchiesta è durata tre anni, dal 1928 al 1931. Si riassumono brevemente i principali risultati ottenuti.

(1) Selwyn D. COLLINS: "A general view of the causes of illness and death at specific ages". - Public Health Reports, vol. 50, n. 8, 22 febbraio 1935.

Il numero complessivo dei casi di malattia corrisponde annualmente a 850 per 1000 persone; ma le malattie si distribuiscono in modo molto diverso tra gli individui. Su 40.000 individui considerati il 48 % non ammalò affatto, il 32 % ammalò una volta nell'anno, il 13 % due volte ed il 6-7 % tre e più volte.

La distribuzione relativa delle malattie, secondo la natura e la gravità di esse (che non distolgono il paziente dalla sua normale attività - malattie non inabilitanti - o che lo distolgono per un giorno almeno - malattie inabilitanti), risulta dallo specchio seguente, nel quale esse sono confrontate colle cause di morte rilevate nel 1929-1930 negli Stati Uniti:

GENERE DELLE MALATTIE	MALATTIE			Cause di morte
	non inabilitanti (12.869 casi)	inabilitanti (19.887 casi)	in complesso (32.756 casi)	
Malattie dell'apparato respiratorio.	32,4	45,0	39,9	16,6
Infortuni	11,1	7,5	9,0	9,1
Malattie dell'apparato digerente	10,6	10,4	10,5	7,0
Malattie della pelle	7,2	—	4,0	—
Febbri e malessere generale	5,3	2,9	3,9	13,4
Malattie contagiose ed infettive	4,9	11,2	8,7	4,2
Malattie dell'apparato circolatorio.	3,9	2,9	3,3	21,6
Malattie del sistema nervoso	3,7	2,4	2,9	9,8
Malattie dell'orecchio.	2,6	—	2,0	—
Malattie dei denti.	2,2	—	—	—
Malattie degli occhi	2,1	—	—	—
Malattie dell'apparato urinario.	2,1	—	—	8,2
Malattie degli organi della locomozione	2,1	—	—	—
Malattie puerperali	2,6	7,4	5,5	—
Malattie infantili	—	—	—	5,5
Altre malattie diverse	7,2	10,3	10,3	4,6
	100,0	100,0	100,0	100,0

Come si vede, in generale, le malattie più frequenti nelle famiglie considerate sono ben diverse da quelle che figurano come principali cause di morte per il complesso della popolazione degli Stati Uniti.

Quanto alla distribuzione per età, si osserva la maggiore frequenza delle malattie tra i fanciulli di età inferiore ai

5 anni; tra gli adulti, la più alta frequenza si riscontra nelle classi di età superiori ai 65 anni, la cui morbosità è presso a poco uguale a quella dei fanciulli da 5 a 9 anni. La minore frequenza delle malattie è quella delle classi di età da 15 a 19 anni, mentre la più bassa mortalità corrisponde all'età da 10 a 14 anni.

III - CONGRESSI E CONFERENZE

11) Congresso Internazionale per gli studi sulla popolazione a Berlino. - Questo Congresso è stato tenuto a Berlino, dal 26 agosto al 1° settembre u. s., sotto la presidenza onoraria del ministro del Reich, dott. Wilhelm FRICK, ed effettiva del professore dott. Eugen FISCHER, rettore dell'Università di Berlino.

Rilevata l'importanza della politica demografica per tutti i rami dell'amministrazione statale, il ministro FRICK dichiara che la Germania nazional-socialista sviluppa la più grande attività nel campo di questa politica e accenna ai provvedimenti adottati per combattere la denatalità ed ai risultati ottenuti. Egli ricorda pure le disposizioni legislative intese ad assicurare al popolo germanico una sana e forte discendenza.

Prende successivamente la parola il prof. FISCHER, che in relazione allo sviluppo storico della demografia, rileva l'importanza delle opere di Mendel per lo studio dell'ereditarietà e di Galton per le ricerche di eugenica. Egli parla poi della lotta contro la diminuzione delle nascite e si sofferma più specialmente sui provvedimenti che mirano anche a migliorare la qualità delle nuove generazioni.

Al Congresso ha partecipato una delegazione ufficiale italiana, composta del prof. F. SAVORGNAN, in qualità di presidente e dell'on. prof. C. A. BIGGINI. Il prof. SAVORGNAN venne nominato, insieme con due altri membri del Congresso, presi-

dente della prima seduta plenaria e l'on. prof. BIGGINI fu compreso tra i vice-presidenti di sezione.

Il Prof. SAVORGNAN fece alla sezione di statistica demografica una comunicazione di carattere prettamente statistico intorno alla stirpe principesca russa dei Galitzine, e il professor BIGGINI lesse, per incarico dell'on. prof. ANGELINI, assente, nella terza sezione (Problemi sociali, economici e psicologici della popolazione), una comunicazione sui "Principi e realizzazioni italiani in rapporto ai problemi demografici della popolazione rurale".

Oltre ai due delegati, parteciparono al Congresso il prof. Corrado GINI, che fu nominato tra i vice-presidenti di sezione, ed i signori ABRUZZESE, BATTARA, PAJANO, PARENTI e TAPPI, i quali tutti lessero le loro comunicazioni.

Con riserva di far cenno dei lavori del Congresso, quando ne saranno pubblicati gli atti, si dà per ora l'elenco delle comunicazioni presentate da autori italiani.

Dott. Salvatore ALBERTI, Milano: "Influenza del cambiamento qualitativo della popolazione sulla natalità".

On. prof. ANGELINI, Roma: 1) "La popolazione rurale italiana e i rappresentati dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura"; 2) "Principi e realizzazioni italiani in rapporto ai problemi demografici della popolazione rurale".

Dott. Pietro BATTARA, Firenze: "Natalità e condizioni economiche nei paesi agricoli e industriali".

Prof. Fabio FRASSETTO, Bologna: "Orientamenti per la sintesi negli studi sulle popolazioni".

Prof. Corrado GINI, Roma: "Le spedizioni del Comitato Italiano per lo studio dei problemi della popolazione dirette ad investigare le caratteristiche demografiche, biologiche e sanitarie dei gruppi etnici isolati".

Prof. Elsa GRAFFI BENASSI, Bologna: "Contributo allo studio delle rassomiglianze tra coniugi".

Prof. Carlo JUCCI, Pavia: "Studi statistici sui coefficienti somatici di attrazione matrimoniale".

Prof. Livio LIVI, Firenze: "Sulla curva della fecondità femminile secondo l'età".

Dott. Guglielmo PAJANO, Roma: "Aspetti di alcuni problemi della popolazione".

Dott. PARENTI, Roma: "Il pensiero demografico del Romagnosi nelle correnti scientifiche del XVIII secolo".

Prof. Franco SAVORGNAN, Roma: "Le sorti di una stirpe principesca russa dopo la rivoluzione (studio statistico)".

IV - CRONACHE

12) Censimento demografico nell'U.R.S.S. - Si ha da Mosca la seguente comunicazione: Su proposta dell'Amministrazione Centrale Sovietica di statistica e di controllo economico, il Consiglio dei Commissari del popolo ha deciso di effettuare, nel mese di dicembre dell'anno venturo, un censimento generale della popolazione e delle abitazioni nell'U.R.S.S. In particolare si dovrebbero determinare le caratteristiche generali dei centri urbani e rurali dell'Unione.

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi Galvani (L. G.).

REDATTORE CAPO: Dr. Giorgio Zabiello (G. Z.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Paolo Albertario (P. A.); Dr. Eustachio Antonucci (E. A.); Dr. Alfredo Avalone (A. A.); Dr. Benedetto Barberi (B. B.); Dr. Gastone Barsanti (G. B.); Dr. Ernesto Caioli (E. C.); Dr. Candeloro Candelori (C. C.); Dr. Luigi de Berardinis (L. d. B.); Dr. Emilio Fazio (E. F.); Dr. Giuseppe Giannelli (G. G.); Dr. Mario Imperatori (M. I.); Dr. Enrico Mancinelli (E. M.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Dr. Tommaso Mascaro (T. M.); Prof. Nallo Mazzocchi Alemanni (N. M. A.); Alessandro Mirri (a. mi.); Dr. Roberto Mogno (R. M.); Dr. Alessandro Molinari (A. Mo.); Renato Reverberi (R. R.); Prof. Franco Savorgnan (F. S.); Prof. Ottavio Scrittore (O. S.); Ing. Paolo Scurria (P. S.); Dr. Stefano Somogyi (S. S.); Dr. Lorenzo Spina (L. S.); Dr. Antonio Tizzano (A. T.); Dr. Ulderico Trillò (U. T.); Renato Vicard (R. V.); Dr. Bruno Zanon (B. Z.).

APPENDICE

Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie Mese di settembre 1935-XIII

1. **VIII Censimento della popolazione.** — Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 17 settembre 1935-XIII è stato pubblicato il R. D. L. 9 agosto 1935-XIII, n. 1639, che indice l'VIII Censimento generale della popolazione del Regno e delle Colonie per la data del 21 aprile 1936-XIV.

2. **Comitati e Commissioni.**

A) Nei giorni 24 e 25 settembre u. s. si è riunita presso questo Istituto la *Commissione di studio per la riforma della statistica degli incidenti stradali*, compilata dal R. A. C. I. e per coordinare con essa le statistiche analoghe, che vengono eseguite dalle grandi città.

B) *Fondo Assistenziale.* — In data 23 settembre 1935-XIII si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo per Opere di assistenza a favore del personale dell'Istituto.

Il Consiglio ha concesso n. 45 sussidi, su 53 domande, per un complesso di L. 5.970, ed ha accolto altresì n. 16 domande per la concessione gratuita di medicinali e di cure.

3. **Circolari.** — Le circolari più importanti, emanate dall'Istituto durante il mese sono :

N. 77-4/D del 2 settembre, a tutte le Dogane, con la quale si danno *istruzioni sull'uso dei nuovi modelli per le statistiche commerciali.*

N. 78-5/D del 9 settembre, a tutte le Dogane, con la quale viene trasmesso in copia il R. D. 11 luglio 1935-XIII, n. 1525, relativo al *passaggio dei servizi di statistica del commercio e della navigazione all'Istituto Centrale di Statistica* e viene richiamata l'attenzione sugli articoli 2, 10 ed 11 del Decreto stesso, nei quali sono contenute disposizioni riguardanti direttamente le varie Dogane.

N. 80-11/C del 14 settembre, alle LL. EE. il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli ed ai Prefetti del Regno, con la quale si rammenta l'obbligo, da parte dei Comuni dipendenti, di stanziare nel bilancio 1936, *le somme necessarie per l'esecuzione dell'VIII Censimento.*

N. 81 del 14 settembre, alle LL. EE. il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli ed ai Prefetti del Regno, relativa all' *ordinamento dei fogli di famiglia ed alla formazione delle cartelle di casa.*

N. 82 del 18 settembre, alle LL. EE. i Prefetti Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa del Regno, con la quale vengono trasmessi *i dati per ciascuna Provincia sulle assicurazioni obbligatorie*, perchè siano utilizzati nella compilazione delle Relazioni statistiche annuali.

4. **Pubblicazioni dell'Istituto:**

A) *Censimento generale della popolazione.* — Volume VII — *Centri abitati* secondo i risultati del VII Censimento generale della popolazione.

È stata ultimata la stampa del Volume VII sui risultati del Censimento generale della popolazione al 21 aprile 1931-IX, contenente i dati sulla popolazione dei « Centri abitati », per tutti i Comuni e Frazioni di Comuni.

Nel Volume, che consta di pagine XIX-349, sono raccolti i dati già pubblicati nei numeri 3, 4, 5 e 6 del « Bollettino Mensile di Statistica » del corrente anno. Sono premesse alcune « note illustrative » che commentano i dati più importanti e seguono le tavole dei dati riguardanti i seguenti argomenti :

Tav. I - Popolazione presente dei Centri e delle case sparse nelle zone agrarie (per Provincie) ;

Tav. II - Comuni e Centri compresi nelle zone agrarie (per Provincie) ;

Tav. III - Popolazione presente dei Centri secondo l'altimetria (per il Regno, le Ripartizioni geografiche e i Compartimenti) ;

Tav. IV - Numero dei Centri secondo l'altimetria (per il Regno, le Ripartizioni geografiche e i Compartimenti).

Tav. V - Comuni, Frazioni e Centri.

In quest'ultima tavola, per ogni Comune e Frazione di censimento, sono date le indicazioni della popolazione accentrata e sparsa e per ogni Centro è indicata la popolazione e l'altimetria.

In appendice alla Tavola V sono contenuti i dati riguardanti i Centri delle due nuove Provincie di Littoria e di Asti.

B) *Catasto agrario*. — Fascicolo 51 - Provincia di *Siena*, pag. XXIII-64.

Il fascicolo, di grande formato, contiene le materie seguenti :

Cenni illustrativi sui risultati del Catasto.

Appendice con cenni sul procedimento seguito per la formazione *ex-novo* del Catasto agrario della Provincia di Siena, ed 8 tavole illustrative.

Avvertenze alle tavole per interpretare i dati riportati, precisando le definizioni relative alle superfici, alle notizie di carattere generale ed a quelle delle varie produzioni.

Tavole del Catasto agrario, coi dati sulla popolazione presente e residente, sulle aziende agricole ed il bestiame e sulla ripartizione della superficie agraria e forestale, improduttiva e territoriale.

C) *Bollettino Mensile di Statistica*. — Nel fascicolo n. 9 del mese di settembre del « Bollettino Mensile di Statistica » sono state pubblicate due nuove tabelle, che contengono : la prima, a pag. 718, i dati relativi al numero dei maschi da 15 anni in poi, morti per tubercolosi nell'anno 1933, classificati per gruppi di età e professioni, e la seconda, a pag. 720, i dati relativi alla produzione legnosa dei boschi nell'anno statistico 1° luglio 1933-30 giugno 1934.

D) *Bollettino Mensile di Statistica agraria e forestale*. — Nel fascicolo di settembre di questo Bollettino, è stata continuata ed ultimata la pubblicazione periodica dei dati relativi ai prodotti forestali non legnosi.

Tali dati, che riguardano l'anno statistico 1° luglio 1933-30 giugno 1934, si riferiscono alle piante aromatiche, medicinali, ornamentali ed altre.

Figura inoltre nel predetto fascicolo, nella rubrica « Studi vari », una serie di note illustrative sui primi risultati del servizio annuale di Statistica forestale, per quanto riguarda la produzione legnosa dei boschi, la produzione legname da lavoro, i prodotti forestali non legnosi provenienti : a) dai boschi e dalle altre qualità di coltura ; b) esclusivamente dai boschi.

E) *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione* (dal 1° gennaio al 31 agosto 1935-XIII). — È questo il secondo fascicolo, pubblicato su tale materia a cura dell'Istituto Centrale di Statistica, dopo il trasferimento del servizio della statistica del commercio estero e della navigazione. (Vedasi in proposito il punto 1° dell'Appendice al « Notiziario demografico », fascicolo n. 9 c. a.).

F) *Notiziario di statistica giudiziaria 1935-XIII*. — È stato pubblicato, a cura dell'Istituto Centrale di Statistica, un « Notiziario di Statistica giudiziaria ». Esso contiene i risultati delle più importanti rilevazioni mensili e trimestrali, iniziate, fin dal novembre 1933, dall'Ufficio di Statistica del Ministero di Grazia e Giustizia con l'intento di fornire con la maggiore celerità possibile i dati più significativi delle statistiche giudiziarie.

Le notizie raccolte nel suddetto Notiziario erano già state pubblicate mensilmente nel « Bollettino Mensile di Statistica » e nel « Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia ». Per l'avvenire sarà data diffusione di tali notizie man mano che esse verranno pubblicate negli indicati Bollettini.

5. Uffici locali di statistica.

A) *Uffici di Statistica dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.* — A seguito di una verifica generale effettuata sugli *Uffici e Servizi di Statistica dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa*, se ne riporta qui di seguito l'elenco, intendendosi in tal modo abrogata qualsiasi segnalazione fatta finora nei fascicoli del « Notiziario demografico ».

1) *Uffici autonomi con funzioni organicamente distinte*, a sensi del R. D. L. 24 marzo 1930, n. 436, convertito in Legge 18 dicembre 1930, n. 1748, modificato con Legge 29 dicembre 1932, n. 1833, e successivamente con R. D. L. 17 gennaio 1935, n. 47, convertito in Legge 8 aprile 1935, n. 760 :

UFFICI	DIRIGENTI	UFFICI	DIRIGENTI
Agrigento	Dott. Paolo Smecca	Nàpoli	Rag. Vincenzo Fiore (a)
Alessàndria	Dott. Federico Moro (a)	Pàdova	Dott. Amadio De Gleria (a)
Aosta	vacante	Palermo	Dott. Ignazio Fiore
Arezzo	Rag. Gino Catalani (a)	Parma	Dott. Virginio Cerino Canova (a)
Avellino	Dott. Ugo Fattorini (a)	Pavia	Dott. Mario Franzil (a)
Bari	Dott. Luigi Mininni (a)	Pistòia	Ranuccio De Rossi
Belluno	Dott. Giuseppe Da Rold	Pola	Dott. Luciano Mazzaroli
Benevento	Dott. Alberto Silvestri (a)	Potenza	Dott. Tiberio Petruccielli
Bèrgamo	Rag. Umberto Locatelli	Ragusa	Rag. Giov. Francesco Betto
Bolzano	Enzo Umberto Rossi	Règgio Calabria	Dott. Antonino Riolo (a)
Brèscia	Dott. Rosario Antoci (a)	Règgio Emilia	Dott. Igino Rombaldi
Càgliari	Dott. Luigi Anchisi	Roma	Dott. Antonio Foglietti (a)
Caltanissetta	Dott. Paolo Agnello (a)	Rovigo	Dott. Giovanni Berto
Catània	Dott. Fortunato Mollica (a)	Salerno	Dott. Raffaele Cataldo
Chieti	Rocco Nucci	Sàssari	Dott. Antonio Medas (a)
Cosenza	Rag. Francesco Corte (a)	Savona	Dott. Nicola Del Buono
Cremona	Dott. Ferdinando Araldi (a)	Siracusa	Dott. Francesco Di Natale (a)
Ferrara	Dott. Carmelo Perotti (a)	Tèramo	Rizzardo Costantini (a)
Firenze	Dott. Renzo Vannucci (a)	Terni	Dott. Giuseppe Travaglia (a)
Fiume	Dott. Giuseppe Massera	Tràpani	Dott. Andrea Ricevuto
Fòggia	Dott. Oreste Di Giovine	Trento	Dott. Alberto Mattedi
Forlì	Dott. Plebino Battanini (a)	Trieste (1° Uff. - Mo- vim, Com. Nav.)	Ruggero Debelli
Gènova	Dott. Mario Jaffe (a)	Trieste (2° Uff. - Sta- tist. Cons.)	Dott. Bruno Potosini (a)
La Spèzia	Dott. Nino De Barbieri	Udine	Dott. Franco Farinaccio
Lecce	Dott. Ugo Minerva	Varese	Dott. Domenico Larghi
Littòria	Dott. Renato Spada	Venèzia	Dott. Alessandro Mancini (a)
Livorno	Dott. Carlo Simonetti	Verona	Dott. Augusto Salà (a)
Lucca	Dott. Alvaro Cinquini (a)	Vicenza	Dott. Giovanni Pizzi (a)
Macerata	Dott. Amadio De Gleria (a)	Viterbo	Dott. Cesare Lomonaco
Màntova	Dott. Ottorino Cena (a)		
Messina	Francesco Lombardo		
Milano	Dott. Dino Pellegrini (a)		

2) *Uffici finora non costituiti con funzioni organicamente distinte :*

UFFICI	DIRIGENTI	UFFICI	DIRIGENTI
Ancona	Dott. Aldo Mariotti (a)	Como	Dott. Aldo Strobino (a)
Aquila	Giacinto Marimpietri	Cùneo	Rag. Oscar Lovisolò
Ascoli Piceno	Dott. Carlo Gionni	Enna	Dott. Giuseppe Longo (a)
Bologna	Dott. Manlio Pertempi (a)	Frosinone	Dott. Mario Calderari
Brindisi	Dott. Armando Monasterio (a)	Gorizia	Dott. Edmondo Candutti (a)
Campobasso	Dott. Giovanni Correra	Grosseto	Dott. Silvio Belli
Catanzaro	vacante	Impèria	Dott. Gio. Batta. Garibbo (a)

N. B. - La sigla (a) indica « abilitato nelle discipline statistiche »

UFFICI		DIRIGENTI		UFFICI		DIRIGENTI	
Massa Carrara . . .	Dott. Renato Gattini	Ravenna	Rag. Federico Damiani	Rieti	E' in corso la nomina	Siena	Dott. Alberto Tailletti
Matera	Aldo Gambetta (a)	Sondrio	Dott. Giovanni Longoni	Taranto	Rag. Luigi Tarantino	Nuoro	Arduino Leone
Modena	Dott. Aldo Ruini (a)	Torino	Dott. Marco Stefano Versino	Treviso	Rag. Alberto Modolo	Perùgia	Dott. Fernando Mancini
Novara	Geom. Marco Ramellini	Vercelli	Dott. Eusebio Savioli	Zara	Dott. Enrico Schoenfeld	Pesaro Urbino . . .	Avv. Federico Raffaelli
Pesaro Urbino . . .	Avv. Federico Raffaelli					Pescara	Dott. Marino Nicolò
Pescara	Dott. Marino Nicolò					Piacenza	Dott. Francesco Cremona
Piacenza	Dott. Francesco Cremona					Pisa	vacante

N. B. - La sigla (a) indica « abilitato nelle discipline statistiche ». - Per Asti mancano i dati essendo la Provincia di recente creazione.

B) *Uffici comunali di Statistica.* — Comuni che hanno un ufficio di Statistica alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

1. Aosta	11. Padova	21. Grosseto	30. Brindisi
2. Asti	12. Udine	22. Livorno	31. Taranto
3. Torino	13. Venezia	23. Pesaro Urbino	32. Matera
4. Vercelli	14. Verona	24. Frosinone	33. Reggio di Calabria
5. Genova	15. Vicenza	25. Roma (apposita ri- partizione)	34. Caltanissetta
6. La Spezia	16. Trieste	26. Viterbo	35. Messina
7. Bergamo	17. Parma	27. Campobasso	36. Nuoro
8. Milano	18. Piacenza	28. Napoli	
9. Pavia	19. Arezzo	29. Bari	
10. Varese	20. Firenze		

Errata-corrige. — I due primi capoversi del punto 10, lett. C., della Appendice al « Notiziario demografico », fasc. n. 9, corr. anno., debbono intendersi riferiti alla pubblicazione « Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione », anziché al « Bollettino Mensile di Statistica », come era stato erroneamente indicato.

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Prezzi per l'abbonamento annuale,
dal 1° gennaio 1935-XIII

	Per le Amministrazioni Statali Provinciali e Comunali	Per l'Italia e Colonie	Per l'Estero
<i>Bollettino mensile di statistica</i> (Publicazione iniziata nel novembre 1926)	L. 30	42	65
<i>Bollettino mensile di statistica agraria e forestale</i> (Publicazione iniziata nel gennaio 1928) »	20	30	50
<i>Bollettino dei prezzi</i> (Publicazione iniziata nel luglio 1927) »	20	30	50
<i>Notiziario demografico</i> (Publicazione iniziata nel luglio 1928) »	36	36	60
<i>Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione</i> (Publicazione iniziata dall'Istituto Centrale di Statistica nell'agosto 1935) »	(1)	(1)	(1)

I. — BOLLETTINI MENSILI.

Bollettino mensile di statistica (Publicazione iniziata nel novembre 1926) L.

Bollettino mensile di statistica agraria e forestale (Publicazione iniziata nel gennaio 1928) »

Bollettino dei prezzi (Publicazione iniziata nel luglio 1927) »

Notiziario demografico (Publicazione iniziata nel luglio 1928) »

Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione (Publicazione iniziata dall'Istituto Centrale di Statistica nell'agosto 1935) »

NB. — In caso di abbonamento cumulativo i prezzi suindicati sono ridotti del 20 %. — All'importo d'abbonamento, se inferiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,30, se superiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,70 (Art. 3 Legge 456 del 7 aprile 1930-VIII).

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati. I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

(1) Per l'anno in corso restano in vigore gli abbonamenti coll'Istituto Poligrafico dello Stato. Per l'acquisto dei singoli fascicoli relativi al mese di luglio e dei mesi successivi rivolgere richiesta, accompagnata dal relativo importo, all'Istituto Centrale di Statistica: per i fascicoli precedenti alla libreria dello Stato.

II. — ANNUARIO STATISTICO ITALIANO (Publicazione iniziata nell'anno 1878).

Serie II — Vol. IX — Anni 1922-25 — pagg. 419, L. 20. — Serie III — Vol. I - 1927 (*esaurito*); II - 1928 (*esaurito*); III - 1929; IV - 1930 (*esaurito*); V - 1931; *VI - 1932; *VII - 1933. Prezzo per ciascun volume L. 25. — Serie IV (Volumi rilegati in tela) — Vol. *I - Anno 1934, pagg. XXXII-337, L. 20. — Vol. *II - Anno 1935, pagg. XXXV-436, L. 20.

III. — COMPENDIO STATISTICO ITALIANO (Publicazione iniziata nell'anno 1927).

Vol. I - 1927 (1) (*esaurito*); Vol. II - 1928 (1); Vol. III - 1929 (1) (*esaurito*); Vol. IV - 1930 (1) (*esaurito*); Vol. V - 1931 (1) (*esaurito*); *Vol. VI - 1932 (1) (*esaurito*); *Vol. VII - 1933 (*esaurito*); *Vol. VIII - 1934, pagg. 346 e 65 grafici. — Il prezzo di ogni Compendio è di L. 5.

(1) In Appendice sono pubblicate monografie di carattere pratico o scientifico.

IV. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE (Publicazione iniziata nell'anno 1862)

(Vedansi anche i seguenti volumi: III - XVI - XVII - XVIII - XXV - XXXII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).
Anno 1924 (L. 15). — Anno 1925 (L. 20). — Anno 1926 (L. 25). — Anno 1927 (L. 25). — Anno 1928 (L. 25). — Anni *1929-30 (due volumi L. 40): volume I Relazione (L. 15); volume II Tavole (L. 25). — Anno *1931 (L. 25). — Anno *1932 (L. 20) — Anno *1933 — Un vol. di pagg. 80-127, L. 20.

Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno.

Anni *1929-30 e Anno *1931 (in appendice ai rispettivi volumi di cui sopra). — Anni: *1932; *1933; *1934 — per ciascun fascicolo separato, L. 3.

Nomenclature professionali.

Nomenclatura professionale per la statistica del movimento della popolazione — pagg. 73, L. 2. — Nomenclatura professionale per il VII Censimento generale della popolazione — pagg. 155, L. 3.

segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

V. — STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1881).

Anno 1924 (L. 25). — Anno 1925 (L. 25). — Anno 1926 (L. 30). — Anno 1927 (L. 30). — Anno *1928 (L. 30). — Anni *1929-30 (due volumi L. 35): volume I Introduzione, pagg. *6-195 (L. 10); volume II Tavole, pagg. 572 (L. 25). — ● Anni *1931-32 (due Volumi L. 30): vol. I Introduzione, pagg. 172 (L. 10); vol. II Tavole, pagg. 466 (L. 20). — ● Anno *1933 (due volumi L. 15): Volume I (*in corso di stampa*) (L. 5); Volume II, Tavole, pagg. 145 (L. 10).

Nomenclature nosologiche per la statistica delle cause di morte.

I edizione (L. 3) (*esaurita*). — II edizione (L. 3) (*esaurita*). — III edizione (L. 3) (*esaurita*). *IV edizione, pagg. 275 (L. 3).

VI. — STATISTICHE SANITARIE.

**Indagini sulla mortalità infantile nel Governatorato di Roma* (eseguita per conto della Società delle Nazioni) a cura di C. GINI. — L. DE BERARDINIS. — G. D'ORMEA. — M. FLAMINI. — U. GIUSTI. — L. MAROI — pagg. VIII-331, L. 30. — *Le malattie mentali in Italia. — Alienati presenti nei luoghi di cura al 1° gennaio 1926* — pagg. *108-120, L. 15. — **La morbosità per malattie mentali in Italia nel triennio 1926-1928* — pagg. *50-68 (*esaurito*), L. 15. — **Movimento dei malati di mente negli Istituti di cura per gli anni 1929, 1930, 1931, 1932, 1933* (Pubblicazione dell'Ufficio Statistico delle malattie mentali del Manicomio Provinciale di Ancona, in vendita presso l'Ufficio stesso). — **Statistica degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospitaliera nell'anno 1932.* — pagg. 93, L. 6.

VII. — STATISTICA DELLE MIGRAZIONI DA E PER L'ESTERO. — Serie II.

Anni *1926-27, vol. I (L. 10). — Anni *1928-30, vol. II (L. 15). — Anni *1931-32, vol. III (L. 10). — ● Anno *1933, vol. IV (L. 10). — ● Anno *1934 vol. V, pagg. XV — *19-196 (L. 10).
(Vedasi anche il Vol. III degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

VIII. — VARIAZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI.

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° gennaio 1925 al 31 marzo 1927 — pagg. 142 (L. 10). — *Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° aprile 1927 al 15 ottobre 1930* — pagg. 366 (L. 25). — **Variazioni di territorio, di nome e di confine delle Circoscrizioni comunali e provinciali del Regno disposte con Leggi e Regi Decreti emanati dal 16 ottobre 1930-VIII al 31 marzo 1934-XII.* — In appendice: *Trasferimenti di sedi Comunali disposti con Regi Decreti emanati dal 21 aprile 1931-IX al 31 marzo 1934-XII* (L. 2).

IX. — DIZIONARI DEI COMUNI.

(Vedi anche Vol. II - Parte III - del VII Censimento Generale della popolazione).

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 31 marzo 1927) — pagg. 366 (L. 15). — *Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 20 agosto 1928)* — pagg. 169 (L. 8). — *Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 15 agosto 1929)* — pagg. 666 (*esaurito*) (L. 30). — *Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la circoscrizione amministrativa al 15 ottobre 1930)* — pagg. XV-1014: con legatura in brochure (L. 40). — con legatura bodoniana (L. 48).

X. — VI CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Censimento della popolazione del Regno al 1° dicembre 1921, n. 20 volumi. — Prezzi ridotti per l'acquisto cumulativo. Per i prezzi di ciascun volume vedi «Notiziario demografico» settembre 1935. — *La popolazione del Comune di Fiume al 1° gennaio 1925*, L. 3. (Vedansi anche i Volumi: III - IV - X - XVI - XVII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XI. — VII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

- Classificazione e nomenclatura professionale* - pagg. 155, L. 3. — **Elenco dei Comuni e loro popolazione residente e presente al 21 aprile 1931-IX* (2^a edizione), L. 2,50. — **Risultati sommari per le Provincie e Ripartizioni Geografiche*: Parte I. - Italia Settentrionale. - pagg. 105 L. 5; — Parte II. - Italia Centrale, Meridionale, Insulare, Regno - pagg. 130, L. 5. — **Diagrammi della distribuzione della popolazione per età, sesso, stato civile. Per Provincie, Ripartizioni Geografiche e Regno.* — Raccolta di 121 diagrammi in bianco e nero su carta patinata, in fogli sciolti, L. 20.
- *Volume I - *Relazione preliminare sui risultati definitivi.* - pagg. VIII-480, L. 25 — In appendice: *Leggi, decreti, norme, istruzioni, circolari emanate per l'esecuzione del Censimento.*
- *Volume II. - *Popolazione dei Comuni e delle frazioni di Censimento*: Parte I. - Italia Settentrionale. (esaurito) L. 30. — Parte II. - Italia Centrale, Meridionale ed Insulare. (esaurito) L. 20. — Parte III. - Elenco alfabetico dei Comuni e delle frazioni. — pagg. IV-332, L. 15.
- *Volume III - *Risultati definitivi del Censimento* (in 92 fascicoli provinciali di complessive pagg. 6.500), L.380 — **Fascicoli speciali per le Provincie di Litoria e Asti* (I fascicoli si vendono anche separati al prezzo di L. 4 cadauno, ad eccezione dei fascicoli di Roma [esaurito] e Genova che costano L. 10 cadauno).
- *Volume IV - *Relazione generale*: Parte I. - Testo. - pagg. VIII-268, L. 20. — Parte II. - Tavole - pagg. 295, L. 20 — **Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32* - pagg. 12, L. 2.
- *Volume V - *Colonie e possedimenti* - pagg. 200 e 5 carte corografiche fuori testo, L. 15. — **Le popolazioni delle colonie e dei possedimenti italiani secondo il Censimento del 21 aprile 1931-IX* - pagg. 16, L. 2.
- *Volume VI - *Indagine sulla fecondità al 21 aprile 1931-IX* (in corso di stampa).
- *Volume VII - *Centri abitati* - pagg. VI-310, L. 20.

XII. — CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- **Risultati riassuntivi dell'indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX* - pagg. 30, L. 2,50. — **Indagine sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX*: Parte I. *Relazione Generale* (in corso di stampa). Parte II - *Tavole* - pagg. 195, L. 15. — **Indagine sulle case rurali in Italia (1933-XII)* - pagg. 52 — L. 5.

XIII. — CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927* (in 6 volumi). — **Censimento degli esercizi industriali e commerciali nel possedimento delle Isole italiane dell'Egeo al 31 dicembre 1933-XII*, pagg. 4, L. 1.

XIV. — I° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA al 19 marzo 1930-VIII

I) CENSIMENTO DEL BESTIAME:

- **Censimento del bestiame.* — Dati sommari per Zone agrarie, Provincie e Compartimenti - pagg. 41 (esaurito), L. 3. — **Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII.* — *Volume I. - *Censimento del bestiame.* — Relazione generale e dati analitici per Comuni, Zone agrarie, Provincie, Compartimenti, Regno: Parte I. — *Relazione Generale* - pagg. *8-178 (esaurito), L. 10. — Parte II. — *Tavole* - pagg. 374 (esaurito) L. 20.

II) CENSIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE:

- **Censimento delle aziende agricole*: Parte I. — *Relazione Generale* (in corso di stampa). — Parte II. — *Tavole*. - pagg. 238, L. 15. — **Il censimento delle aziende agricole nella Provincia di Milano* - pagg. 73 e 3 grafici, L. 5.

III) CENSIMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA:

- **Censimento delle bonifiche idrauliche di 1^a Categoria al 19 marzo 1930-VIII* - un fascicolo di pagg. 72, L. 5.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XV. — ANNALI DI STATISTICA (Pubblicazione iniziata nell'anno 1871).

(Serie VI).

Volume I.	— Atti concernenti la costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica e le successive modificazioni. — Scuole di Statistica. — Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Concorsi e iniziative per promuovere e favorire gli studi statistici. — Un vol. di pagg. 294	L. 25
Volume II.	— L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel suo primo biennio di vita. — Con due discorsi di S. E. il Capo del Governo. — Un vol. di pagg. VIII-88	» 9
Volume III.	— L. Livi - Computo della distribuzione degli emigrati e dei rimpatriati secondo l'età (sessennio 1920-25). — Sulle false dichiarazioni della data di nascita per i nati alla fine dell'anno e rettifica della distribuzione mensile delle nascite nel triennio 1923-25. — Valutazione del deficit demografico derivante dalla emigrazione e computo della popolazione successivamente all'ultimo censimento. — Un vol. di pagg. 127	» 12
Volume IV.	— C. Gini e L. Galvani. — Di una applicazione del metodo rappresentativo all'ultimo censimento italiano della popolazione (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. IV-107	» 10
Volume V.	— Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. — Un vol. di pagg. VIII-199	» 20
Volume VI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Riassunti dei verbali delle sedute dal 1921 al 1925 e dal 1926 al 1927. — Un vol. di pagg. XII-251	» 15
Volume VII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 7 dicembre 1929-VIII. — Un vol. di pagg. 229	» 15
Volume VIII.	— G. Gini e L. Galvani. — Tavole di mortalità della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XVI-412	» 30
Volume IX.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928. — Un vol. di pagg. VII-82	» 6
Volume X.	— G. Gini e B. de Finetti. — Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XI-130	» 12
Volume XI.	— Statistica dell'Istruzione elementare nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. XVI-178	» 15
Volume XII.	— Statistica dell'Istruzione media nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. VIII-198	» 15
*Volume XIII.	— Statistica dell'Istruzione media speciale. Statistica dell'Istruzione Artistica (anno scolastico 1926-27). — Un volume di pagg. XI-125	» 15
*Volume XIV.	— Statistica dell'Istruzione superiore nell'anno accademico 1926-27. — Un volume di pagg. XI-367	» 20
*Volume XV.	— Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1926-30 (biblioteche, musei ecc.) — Un vol. di pagg. XI-165	» 15
*Volume XVI.	— Relazioni fra frazionamento della proprietà terriera ed alcuni fenomeni demografici in Italia. — R. d'Addario. — L'agglomeramento della popolazione nei Compartimenti italiani. — T. Salvemini. — Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti. — Un vol. di pagg. 142	» 12
Volume XVII.	— L. Galvani. — Calcolo delle probabilità di morte in generale e applicazione alla misura della mortalità infantile nella popolazione italiana dal 1873 in poi. — Alcune osservazioni sul VI Censimento generale della popolazione italiana (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. VIII-154	» 12
Volume XVIII.	— C. Gini e R. d'Addario. — Intorno alla portata delle date di nascita differite per i nati alla fine dell'anno. — Un vol. di pagg. VIII-175	» 12
Volume XIX.	— G. De Meo. — Distribuzione della ricchezza e composizione demografica in alcune città dell'Italia Meridionale alla metà del secolo XVIII. — Un vol. di pagg. XII-91	» 10
*Volume XX.	— E. Cianci. — Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929. — Un vol. di pagg. XVI-558	» 35
Volume XXI.	— A. Di Comite. — I Noli e la Bilancia dei Debiti e dei Crediti in Italia nel periodo 1925-1928. — Un vol. di pagg. 120	» 15
Volume XXII.	— Revisione delle zone agrarie secondo la Circostrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX. — Un vol. di pagg. VI-259	» 20
*Volume XXIII.	— G. Barsanti. — Le vicende del patrimonio dell'azionista italiano durante il periodo 1913-1928 — Un vol. di pagg. VIII-228	» 20
*Volume XXIV.	— D. De Castro. — La statistica giudiziaria penale. — Un vol. di pagg. VIII-288	» 25
Volume XXV.	— Le denunce ritardate di nascita per i nati alla fine dell'anno nei Compartimenti ed in alcune Province più caratteristiche dell'Italia. — Un vol. di pagg. VI-153	» 15
Volume XXVI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica - Sessione ordinaria 9-10 gennaio 1931-IX — Un vol. di pagg. 329	» 20
*Volume XXVII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica - Sessione ordinaria 21-22 dicembre 1931-X. — Un vol. di pagg. 273	» 25
*Volume XXVIII.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nell'anno 1929. — Un vol. di pagg. VII-106	» 8
*Volume XXIX.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica - Con un discorso di S. E. il Capo del Governo - Sessione ordinaria 14-15 dicembre 1932-XI. — Un vol. di pagg. 496	» 25
*Volume XXX.	— Indice bibliografico degli Annali di Statistica dal 1871 al 1934. (Indice cronologico - indice alfabetico per autori - indice sistematico per argomenti - indice alfabetico dei nomi). — Un vol. di pagg. XII-398	» 20
*Volume XXXI.	— La Statistica della produzione libraria italiana nel 1930. — Un vol. di pagg. VII-80	» 6
*Volume XXXII.	— L'azione promossa dal Governo Nazionale a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo — Un vol. di pagg. VIII-105	» 8
*Volume XXXIII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 4-5 dicembre 1933-XII. — Un vol. di pagg. 458	» 20
*Volume XXXIV.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 13-14 dicembre 1934-XIII. — Un vol. di pagg. 350	» 20

segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XVI. — PREZZI; COSTO DELLA VITA; INDICI ECONOMICI.

Presunti annuali dei prezzi: Anni 1930; 1931; *1932; *1933; *1934 - per ogni fascicolo, L. 3. — *Norme per la formazione dei numeri indici del costo della vita* - pagg. 30, L. 2. — **Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso* (base 1932 = 100) - I - (1934) - pagg. 50, L. 5. — **Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso* (1928 = 100) e *dinamica dei prezzi dal 1928 al 1934* - II - (1935) - pagg. 68, L. 5. — **Indice dei prezzi dei prodotti agricoli venduti ed acquistati dagli agricoltori* - pagg. 20, L. 3. — **Indici delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia* - pagg. 16, L. 1.

Vedansi anche i volumi XX e XXI degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

XVII. — ATLANTE STATISTICO ITALIANO.

Parte I. — Natalità, mortalità, densità della popolazione. (85 tavole policrome, cm. 62 × 52), L. 500. — **Parte II. — Nuzialità, variazioni della popolazione dal 1911 al 1921, reddito medio, frazionamento della proprietà terriera* - (90 tavole policrome, cm. 62 × 52), L. 500.

XVIII. — CATASTO AGRARIO 1910.

Compartimento dell'Umbria (1911) - volume VI - fascicolo II, L. 6. — *Compartimento del Lazio* (1911) - volume VI - fascicolo III, L. 6. — *Compartimento delle Marche* (1912) - volume VI - fascicolo I, L. 6. — *Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio* (1912) - volume VI, L. 6. — *Compartimento della Lombardia* - volume II - *Introduzione*, L. 10. — *Compartimento della Lombardia* - volume II - fascicolo unico (1913), L. 10. — *Compartimento del Veneto* - volume III - fascicolo unico (1915) con carte topografiche, L. 6.

XIX. — CATASTO AGRARIO 1929.

Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto Forestale - pagg. 129, L. 15. — *Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento* (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930 - VIII) pagg. 27, L. 3. — *Esempio di aggiornamento* - pagg. 116, L. 8. — *Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »* (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930 - VIII) - pagg. 24, L. 3. — *Esempio di rilevamento « ex novo »*. - pagg. 166, L. 10. — Fascicoli provinciali nel formato speciale 45 × 30 in vendita al prezzo di L. 15 ciascuno, escluso quello relativo alla Provincia di Siena, corredato di un'appendice e 8 tavole a colori, il cui prezzo è di L. 20. — **Fascicolo speciale Provincia di Littoria*, L. 15. — **Commento ai primi risultati del Nuovo Catasto Agrario* (1929) - pagg. 14, L. 2.

XX. — CATASTO FORESTALE.

Aggiornamento del Catasto Agrario - Formazione del Catasto Forestale - pagg. 129, L. 15. — **Fascicoli provinciali nel formato 45 × 30, con tre carte policrome fuori testo alla scala 1:200.000 a L. 20 ciascuno.*

XXI. — PUBBLICAZIONI AGRARIE E FORESTALI.

— Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (1909-1925): *Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913*, L. 12. — *Il vino in Italia - Produzione - Commercio - Prezzi* (1914), L. 5. — *La potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920* (1921), L. 3. — *La produzione dell'uva e del vino in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920* (1921), L. 3,50. — *La produzione delle olive e dell'olio in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920* (1921), L. 3,50. — *La produzione del granturco e del riso in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920* (1922), L. 3,50. — *Risultati della statistica agraria del dodicennio 1909-1920* (1923), L. 6. — *Notizie periodiche di statistica agraria (dal 1910 al 1925) (per annata)*, L. 12. — *Valore della produzione agraria lorda*, L. 6.

II. - Dell'Istituto Centrale di Statistica:

A) PUBBLICAZIONI VARIE.

Zone Agrarie e loro caratteristiche. - (Vedansi i Volumi V e XXII degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

**Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII* (1934). — I) Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione - pagg. 32 (1934), L. 2. — II) La composizione qualitativa delle diverse specie animali - pagg. 16 (1934), L. 2. — III) Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 - pagg. 24 (1934), L. 2. — **Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario* (1929) - pagg. 14 (1934), L. 2. — **Indagine sulle case rurali in Italia* (1933 XII) - pagg. 52 (1934), L. 5. — **I salari agricoli in Italia dal 1905 al 1933-XII* - pagg. 12 (1934), L. 2. — **Indagine sul frumento impiegato nelle semine* - pagg. 12 (1934), L. 2. — **Le varietà di frumento coltivate in Italia nel biennio 1933-34, e la loro area di diffusione* - pag. 20, L. 3. — **In lajine statistica sulle colture floreali* - pagg. 16, L. 2. — **Aspetti della bachicoltura italiana* - pagg. 60, L. 5.

B) PUBBLICAZIONI FORESTALI

**Servizio annuale di statistica forestale* - Istruzioni per le Province provviste del Catasto Forestale - pagg. 65 (1934), L. 3. — **Servizio annuale di statistica forestale* - Istruzioni per le Province non ancora provviste del Catasto Forestale - pagg. 68 (1934), L. 3. — **I prodotti non legnosi dei boschi* - pagg. 15 (1934), L. 2. — **I primi risultati del servizio annuale di statistica forestale* - pagg. 30, L. 5.

XXII. — STATISTICHE DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA NAVIGAZIONE.

**Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione* - pagg. VIII-372, L. 20. — **Movimento commerciale del Regno d'Italia nell'anno 1934* (in corso di stampa). — **Movimento della navigazione del Regno d'Italia nell'anno 1933* (in corso di stampa).

XXIII. — PUBBLICAZIONI VARIE.

STATISTICHE ELETTORALI:

Statistica Elezioni generali politiche per la XXVIII legislatura (24 marzo 1929) - pagg. 62, L. 5. — **Statistica Elezioni generali politiche per la XXIX legislatura* (25 marzo 1934). - pagg. VI-58, L. 4.

VARIE:

**Nomenclature professionali*. (Vedi cap. IV - Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile). — *Catalogo della Biblioteca* (Pubblicazioni periodiche fino al 1929) - pagg. 89, L. 5. — *Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione in ogni Comune del Regno* - pagg. 31, L. 2. — (Vedasi anche l'elenco degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

PRINCIPALI ARTICOLI PUBBLICATI NEL 1934

Popolazione. — I censiti presenti con dimora temporanea e gli assenti temporaneamente al VII censimento della popolazione italiana; n. 6, pag. 218, giugno 1934.

Età. — La composizione per età, sesso e stato civile della popolazione del Regno; n. 8, pag. 308, agosto 1934.

Composizione per età della popolazione nell'Italia Settentrionale e Centrale; n. 2, pag. 47, febbraio 1934.

Età, stato civile, professioni, religioni e nazionalità degli stranieri censiti in Italia il 21 aprile 1931; n. 11, pag. 406, novembre 1934.

Le dichiarazioni delle età nei censimenti; n. 5, pag. 182, maggio 1934.

Religione. — La confessione religiosa della popolazione italiana secondo i risultati del VII censimento generale; n. 5, pag. 176, maggio 1934.

Professioni. — Le professioni e le arti libere in Italia, n. 8, pag. 314, agosto 1934.

L'artigianato secondo la classificazione professionale in Italia; n. 9, pag. 352, settembre 1934.

I coadiuvanti nella classificazione professionale della popolazione in Italia; n. 11; pag. 403, novembre 1934.

I coadiuvanti nell'artigianato in Italia; n. 12, pag. 434, dicembre 1934.

Condizione e professioni delle donne italiane; n. 10, pag. 378, ottobre 1934.

La popolazione rurale italiana attraverso i tre ultimi censimenti demografici; n. 3, pag. 87, marzo 1934.

Distribuzione della popolazione. — I centri di gravità della popolazione totale, della industriale e della commerciale nelle Province del Regno; n. 1, pag. 3, gennaio 1934.

Popolazione coloniale. — La popolazione delle isole del Dodecaneso; n. 4, pag. 139, aprile 1934.

La popolazione indigena della Somalia italiana; n. 7, pag. 264, luglio 1934.

Razze. — Conferenza del prof. N. Pende a Nizza sulla biologia delle razze europee, n. 2, pag. 60, febbraio 1934.

Denatalità. — La razza bianca muore? B. MUSSOLINI; n. 9, pag. 347, settembre 1934.

Movimento della popolazione. — Riepilogo del movimento della popolazione nel 1932 e nel primo semestre 1933, nei vari paesi; n. 1, pag. 15, gennaio 1934.

Nuzialità. — Sulla durata media del matrimonio in base alle tavole di mortalità della popolazione italiana; n. 3, pag. 94, marzo 1934.

Durata media del matrimonio secondo le tavole di mortalità in Italia; n. 6, pag. 225, giugno 1934.

La poligamia fra la popolazione indigena della Tripolitania; n. 6, pag. 215, giugno 1934.

Mortalità. — La mortalità per cause in Italia e in alcuni altri paesi; n. 2, pag. 54, febbraio 1934.

Mortalità per alcoolismo in Italia; n. 9, pag. 358, settembre 1934.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 11, pag. 409, novembre 1934.

Nuove tavole di mortalità della popolazione italiana per il periodo 1930-32; n. 12, pag. 431, dicembre 1934.

Età media. — L'età media dei viventi in Italia, in base ai risultati dei censimenti del 1901, 1911, 1921 e 1931; n. 7, pag. 274, luglio 1934.

Famiglie. — Statistica delle famiglie negli Stati Uniti d'America; n. 9, pag. 362, settembre 1932.

Abitazioni. — Le case rurali in Italia; n. 4, pag. 127, aprile 1934.

Condizioni delle abitazioni nelle città con oltre 500.000 abitanti in Italia; n. 7, pag. 259, luglio 1934.

Abitazioni e affollamento nei Comuni con oltre 20.000 abitanti in Italia; n. 8, pag. 303, agosto 1934.

Alimentazione. — I consumi alimentari della popolazione italiana nel quinquennio 1928-1932; n. 5, pag. 171, maggio 1934.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo.	{	Per l'Italia e Colonie	L. 36 -
		Per l'Estero	" 60 -
		- Un fascicolo L. 5 -	